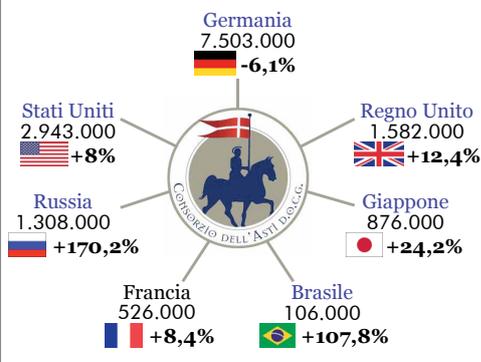


Asti nel mondo



Anno 2 - n. 73 - mercoledì 27/04/2011 - S. Ida

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Portabottiglie di design **esigo**
www.esigo.it
DESIGNED FOR YOUR WINE

Le vendite 2010 di Asti Spumante (in bottiglie) nei principali Paesi di sbocco. Fonte: Consorzio Asti Docg.

Bianco & Rosso

In Sicilia c'è un ente che funziona. Nella sua storia sono più luci che ombre (che pure non sono mancate). Grandi meriti ha avuto nel successo dei vini siciliani. E' l'Istituto Regionale della Vite e del Vino. Ebbene, l'IRVV rischia di scomparire. Il governo Lombardo, nella sua meritoria battaglia per ridurre la spesa pubblica, ha deciso di creare un unico sportello regionale per tutto il settore agroalimentare. La decisione ha una sua logica ma non tiene conto delle specificità della filiera del vino, punta di diamante dell'economia siciliana, tra i pochi comparti che esportano oltre lo Stretto. Tutti, davvero tutti, gli imprenditori siciliani del settore hanno in poche ore fatto sentire la loro voce. Per una volta, all'unisono.

Da Benanti sull'Etna a Rallo a Marsala, da Planeta e Firriato nel Trapanese al messinese Cambria... tutti hanno tuonato contro il rischio di chiusura dell'IRVV. Tanto, come riferisce Cronache di gusto, da aver fatto riflettere il governatore Lombardo, ora pronto a fare marcia indietro. Se così è, forse è il momento per gli imprenditori del settore di sedersi al tavolo con la politica, non per chiedere gli ennesimi contributi perché due gocce d'acqua sono diventate un'alluvione o qualche giorno di sole ha seccato i raccolti, ma per fare in modo che l'esperienza positiva dell'IRVV possa aiutare altri settori (olio per primo) e che la lotta agli sprechi diventi occasione per trovare risorse da spendere bene. Fatto salvo l'IRVV.

CONTRAFFAZIONI SAN PIETROBURGO Cinque milioni di bottiglie in due anni, danni per 100 milioni di euro. Oggi la conferenza stampa al Consolato. Domani il ricorso in Tribunale.

E' guerra al falso Asti

Il Consorzio diffida cinque aziende russe

di Giuseppe Corsentino

Stamattina l'incontro con i giornalisti di San Pietroburgo (una quarantina, ospiti del console italiano Salvatore Fai, e tutti deliziati delle coppe di Asti spumante docg e Moscatto d'Asti offerte dal presidente del Consorzio di Tutela, Paolo Ricagno). Ma già domani mattina lo scenario cambia e Paolo Ricagno, assistito dall'avvocato Benedetta Muti (dello Studio Legale Gallo di Nizza Monferato) si presenterà alla cancelleria del Tribunale Civile di San Pietroburgo per presentare un ricorso con richiesta di risarcimento danni contro cinque grandi aziende vinicole russe che negli ultimi due anni hanno prodotto e commercializzato qualcosa come cinque milioni di bottiglie di falso spumante e falso moscato italiano. Cinque milioni di bottiglie sono più della metà dell'export dall'Italia (9 milioni sommando lo spumante e moscato) e considerando un prezzo medio a bottiglia di 20 euro il Consorzio è arrivato a contabilizzare un danno di 100 milioni di euro almeno. Riuscirà a recuperarli e, soprattutto, a fermare i "contraffattori" che proprio in questi giorni stanno lanciando una promozione a 5 euro a bottiglia

la VIGNETTA

Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info)

la GIORNATA

Meteo e vendemmia

a pag. **2**

- Programmare il raccolto con minizazioni e web cam.

L'Enoteca a Napoli

a pag. **2**

- Sannio e Irpinia delusi. Polemiche in Regione

TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso. È un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a: trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

NONSOLOVINO

C'è un disegno per Parmalat

Corrado Passera, ceo di IntesaSanPaolo, l'aveva detto per tempo, mentre il governo provava (malamente) a difendere l'italianità della Parmalat: "Qualsiasi cordata dovrà avere una valenza industriale e di mercato". Proprio quello che è mancato, osservava stamattina con una certa ironia il Sole 24 Ore, quotidiano di Confindustria. E che, invece, è stato

al centro del progetto di Lactalis fin dal primo momento (dall'acquisizione del 29% un mese fa al lancio dell'Opa totalitaria ieri). Eppure non ci voleva tanto a capire che il piano di Lactalis, che già controlla Invernizzi, Locatelli, Galbani e Cademartori, era quello di creare il più grande polo caseario d'Europa. Un disegno industriale. Appunto.

Vino indiano (via Marche)

a pag. **3**

- Due cantine italiane producono a Maharashtra.

Gli svizzeri bevono

a pag. **3**

- Crescono i consumi di vino: bianco e spumante.

Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

www.gualaclosures.com www.savethewines.com

L'Enoteca Regionale Campana a Napoli Protestano i consiglieri di Sannio e Irpinia

■ Chi ieri, tra i banchi del consiglio regionale della Campania, aveva esultato perché nella finanziaria si indicava una località delle aree interne, seppure non precisata, a sede della istituenda Enoteca Regionale, oggi è rimasto deluso. A sorpresa, sul Bollettino Ufficiale della Regione, è stato pubblicato un Protocollo di Intesa che destina alcuni locali della Galleria Principe Umberto di Napoli a sede dell'Enoteca. Intesa sottoscritta dal presidente della Regione Massimo Caldoro e dall'assessore al Patrimonio del Comune di Napoli, Marcello D'Aponte. Ma spulciando tra le righe dell'intesa emerge che l'ipotesi di utilizzare Galleria Principe Umberto era stata prevista da tempo. E' datata 4 ottobre 2010 una nota della Regione con la quale si chiedeva la disponibilità dei locali "per la futura Enoteca Regionale". Protestano sanniti e irpini.



Asti alla guerra contro i falsi

Continua da pag. 1 >>>

per un acquisto di 15 cartoni? Paolo Ricagno sa che la battaglia è difficile anche se la denominazione di origine Asti è stata riconosciuta dal Rospatent (un ente pubblico analogo al nostro Ufficio Brevetti) il 4 giugno 2008 e questo gli dà diritto di diffidare i falsificatori, imporgli di ritirare le bottiglie fasulle dal mercato e, quindi, chiedere i danni. Sa che la battaglia è difficile perché, quando due anni fa gli ispettori del Consorzio che girano il mondo alla ricerca di Asti fasullo, scoprirono la truffa, le ingiunzioni notificate alle cinque aziende (tre di San Pietroburgo e due di Mosca) non hanno ottenuto nessun risultato, a parte una dichiarazione da parte delle aziende russe di aver agito in buona fede.

"Dichiarazione falsa" protesta oggi Ricagno mentre sorseggia un calice di Asti vero in compagnia di un giornalista russo che ha potuto notare personalmente la differenza tra il vino prodotto ad Asti e quello prodotto nelle cantine di San Pietroburgo. "Dichiarazione falsa perché nessuna bottiglia è stata ritirata dal mercato e la vendita continua soprattutto online". E allora si capisce perché il presidente del Consorzio ha deciso di venire qui, a San Pietroburgo, a far assaggiare il vero Asti ai giornalisti russi (perché in battaglie come queste l'opinione pubblica conta) portandosi dietro l'avvocato per presentare ricorso al Tribunale.

Contro: Severnaja Venetsia e Toral che fanno capo allo stesso gruppo imprenditoriale; Vilash LLC e Russian Tradition Ltd con sede a San Pietroburgo; e, infine, contro Teysi Wine & Vodka Distillery con sede a Barnaul, nella regione dell'Altaj. Nomi sconosciuti, con qualche presenza su Internet per fare e-shopping. Ma presto ne sapremo di più.

VINO&TECNOLOGIE WI-WINE Un gruppo di ricercatori sardi. Una cantina del Vulture. Insieme hanno creato un'azienda sperimentale che rivoluziona la vendemmia.

Ministazioni meteo e webcam Ecco il segreto del buon vino

di Gianluca Atzeni

Otenere il grappolo perfetto, equilibrato, con ottime potenzialità enologiche, in grado di rappresentare al meglio il territorio". E' il sogno di qualsiasi viticoltore. E queste appena citate sono le parole di Paolo La Torraca, enologo della Cantina Madonna delle Grazie, nel Vulture (Basilicata) Un obiettivo non più così difficile se la tecnologia dà una mano. Come? Fornendo informazioni che consentono di sapere quando fare i trattamenti e qual è il momento giusto per vendemmiare. La scommessa si chiama "Wi-wine - wireless in vigna", progetto elaborato da Secondo Principio,

cooperativa di ricercatori e imprenditori del settore che ha la sua base a Porto Conte (Alghero). La prima a crederci è stata appunto la Cantina Madonna delle Grazie (20mila bottiglie di Aglianico) che ha installato una stazione meteo, webcam, centraline, internet per individuare le micro-zone viticole. "Dai dati climatici come temperatura, escursioni termiche, quantità di piogge - dice Paolo Pilia, tra i fondatori di Secondo Principio - si ottengono statistiche e dati storici su cui si pianifica il lavoro". E non è tutto. C'è l'aspetto del marketing: con le webcam in real time, posizio-

te anche in cantina, si può comunicare con i consumatori, mettendo online la storia dei propri vigneti. "A breve - spiega La Torraca di Madonna delle Grazie - metteremo la webcam sotto una gemma per controllarne la crescita, ma anche per mostrare a tutti questo spettacolo della natura". Le applicazioni possibili sono molteplici. "In un futuro non lontano - immagina Pilia - potremmo scegliere da una carta multimediale il vino prodotto in una micro-zona climatica che in quell'annata ha registrato più piogge o le più ampie escursioni termiche".



GAMBERO ROSSO INTERNATIONAL IN EDICOLA E SU I-PAD, UNA BOCCATA DI BUONA LETTURA

In edicola (in quelle più importanti e frequentate delle principali capitali mondiali e degli aeroporti internazionali) e naturalmente su Ipad (per chi ha scaricato gratuitamente l'applicazione) ecco l'ultimo numero dell'edizione internazionale in lingua inglese del Gambero Rosso magazine (Wine Travel Food). Sommario ricchissimo, a cominciare dalla storia di copertina dedicata ai "Mountain Wines".

A seguire, il reportage su una straordinaria verticale dedicata all'Aglianico e uno speciale sui 150 sapori e piatti italiani che rappresentano la memoria della cultura enogastronomica del Paese nell'anniversario dell'Unità (150 years and flavors). Il fascicolo si chiude con un reportage sulla Sicilia (centinaia di indirizzi golosi da non perdere) e un'inchiesta sui migliori oli italiani.



Svizzera, si beve di più (2,8 mln hl) Meno rossi, più bianchi e spumanti

Il consumo di vino in Svizzera segna un aumento (+ 3,2%) nel 2010, a quota 2,8 milioni di ettolitri, come risulta dal rapporto "L'anno viticolo 2010" pubblicato oggi dall'Ufficio federale dell'agricoltura. In dettaglio, l'aumento del consumo di vino interessa i bianchi svizzeri (+ 2%) ed esteri (+ 7,8%), così come quelli rossi svizzeri (+ 4,2%). Per i vini elvetici, la ripresa dei consumi compensa parzialmente il calo del 4,5% segnato nel 2009. Il consumo di vino rosso estero è diminuito di 12.853 ettolitri (- 0,8%). Nel 2010, la quota dei vini importati rappresenta il 62%. L'import nel 2010 ha raggiunto quota 1,9 milioni ettolitri, (+ 1,7%) rispetto al 2009. Anche l'importazione di spumanti ha segnato un incremento fino a raggiungere quota 157.351 ettolitri.

Canada, vino batte birra la quota di mercato sale al 29%

I canadesi si muovono in controtendenza per quanto riguarda il consumo di alcolici che ha totalizzato nel 2010 l'equivalente di 14,4 miliardi di euro con un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente. Lo rivelano i dati di Statistics Canada. Con vendite a 6,7 miliardi di euro la birra ha registrato un incremento del 3,8% e rimane la bevanda alcolica preferita. Tuttavia, con un consumo pro capite di 83,6 litri nel 2010 (contro 85,6 litri nel 2000), la quota di mercato della birra è scesa negli ultimi dieci anni dal 52% al 46% perdendo terreno a vantaggio del vino che dal 23% nel 2000 è passato al 29% nel 2010. Restando sul consumo pro capite di vino il 2010 ha segnato 16,2 litri. I canadesi preferiscono il rosso (62%) al bianco.

Publicità

Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargonini, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

MERCATI GLOBALI RIONA WINES

La cantina cooperativa Moncaro e la cantina Mecella di Fabriano hanno creato un'azienda vitivinicola. Che produce nel Maharashtra e importa dall'Italia.

Passaggio in India, via Marche

di Paolo Ceglie

Dalle Marche all'India la strada è lunga, ma per Doria Marchetti, presidente della cooperativa Moncaro, tre cantine in provincia di Ancona, 7, 5 milioni di bottiglie e 1.600 ettari di vigneto, Tre Bicchieri 2011 con il suo Verdicchio Vigna Novalis Riserva '07, non ci sono orizzonti che non val-

ga la pena di esplorare. Una scommessa vinta in pieno, quella di produrre e commercializzare vini nel paese asiatico. In India Marchetti ha impiantato un'azienda vitivinicola assieme alla Cantina Enzo Mecella di Fabriano (un altro innovatore della viticoltura nelle Marche) e ad alcuni produttori indiani sotto il marchio Riona Wines.

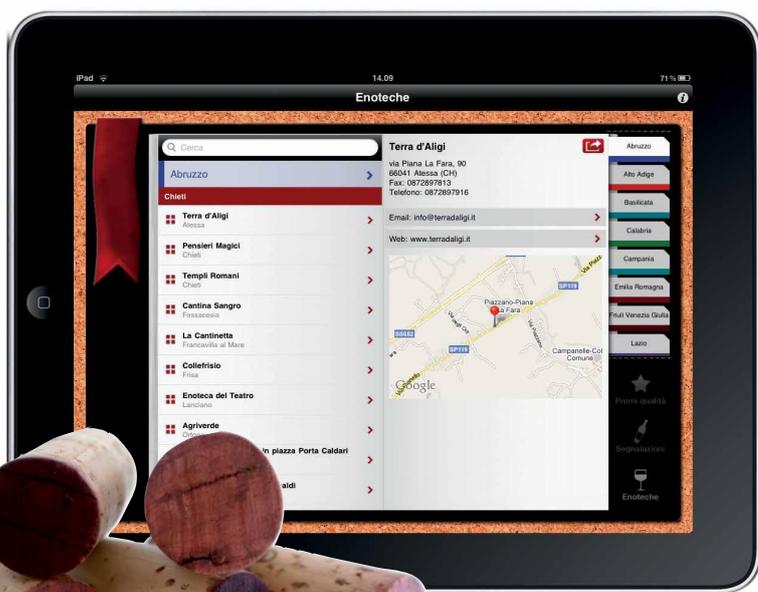
Si tratta di una cinquantina di ettari nella regione di Maharashtra, a 400km da Mumbai, una delle più interessanti e importanti regioni vinicole dell'India, con terreni che si prestano grazie alla morfologia collinare e alle ottime esposizioni. La produzione di Riona è di circa 30mila bottiglie, tra bianchi e rossi, con la coltiva-

zione prevalente di vitigni internazionali come Cabernet, Merlot e Chardonnay. "Produciamo principalmente rosso - spiega a Tre Bicchieri Enzo Mecella - ma vendiamo anche il nostro vino, importato dall'Italia". Ora il gruppo Marchetti sta puntando al nuovo grande mercato del vino: la Cina.

WINE DAILY FIRMATO WS

Wine Spectator, il colosso dell'editoria wine&food, entra nel mercato dei quotidiani (on line). Lo fa con un servizio giornaliero, Shanken News Daily. "I palmari hanno reso possibile dare ai nostri lettori notizie aggiornate ogni minuto", ha dichiarato il presidente del gruppo, Marvin Shanken. Il Daily è gratuito. www.shankennewsdaily.com

Tutto il mondo del Gambero Rosso su iPhone e iPad



CI SONO PAESAGGI INCONTAMINATI, TRADIZIONI MILLENARIE, PROFUMI, SAPORI E SENSAZIONI
DI UNA TERRA UNICA AL MONDO. CI SONO TUTTE QUESTE COSE, IN UN SOLO BICCHIERE DI CHIANTI.



DALLA TOSCANA,
IL VINO D'ITALIA NEL MONDO.

ARMANDO TESTA

LE PIÙ BELLE COLLINE TOSCANES SI VEDONO A TAVOLA.



IL CONSORZIO VINO CHIANTI
VI ASPETTA PER IL ROMA WINE FESTIVAL.
7 E 8 MAGGIO ALLA CITTÀ DEL GUSTO, VIA E. FERMI 161.